

L'Agenzia delle entrate punta sull'adempimento spontaneo

Evasione, la strategia del governo Nuova riscossione per i Comuni

IL DOSSIER

ROMA

Dalla nuova riscossione dei Comuni fino all'adempimento spontaneo e alle nuove tecnologie digitali. Sono alcuni degli strumenti che il governo utilizzerà nei prossimi mesi per lottare contro un'evasione che ha rialzato la testa, tornando sopra la soglia psicologica dei 100 miliardi di euro di imposte non incassate.

Mentre in questi mesi la politica ha discusso della quinta rottamazione fiscale, inducendo probabilmente qualche contribuente a non pagare aspettando la consueta sanatoria delle cartelle, l'Agenzia delle entrate ha sempre spinto l'acceleratore sulla *compliance*, ovvero l'adempimento spontaneo. La lettera che viene spedita offre un percorso agevolato: se il contribuente riconosce l'errore e versa il dovuto può ottenere lo sconto sulle sanzioni e la rateizzazione del debito.

Nel 2024 grazie all'opera di *compliance* messa in atto dall'Agenzia, sono confluiti nelle casse dello Stato 4,5 miliardi di euro, una cifra pari al 20% del recupero ordinario del Fisco. Quest'anno le Entrate completeranno l'invio di circa 2 milioni e 700 mila lettere di *compliance*: «Spesso basta una di queste comunicazioni per far sì che il cittadino corregga la propria posizione fiscale», ha ricordato il direttore dell'Agenzia delle entrate Vincenzo Carbone, e in un'intervista a *l'Espresso*. L'Intelligenza artificiale è un altro mezzo innovativo che l'Agenzia delle entrate ha iniziato a usare per far emergere parte del sommerso: nel 2024 il Fisco è riuscito a scovare, gra-

zie alle nuove tecnologie digitali, quasi 6 miliardi di euro tra crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi Iva non spettanti. L'la lavora in fase di preistruttoria selezionando le anomalie, poi è il funzionario a svolgere eventuali approfondimenti. Non esiste, insomma, una macchina che autonomamente fa pesca a strascico fra i contribuenti e sforna accertamenti continui.

In manovra è stata inserita la possibilità per i Comuni di affidare la riscossione ad Amco, partecipata del ministero dell'Economia che si occupa di gestione dei crediti deteriorati delle banche. Il titolare del Tesoro Giancarlo Giorgetti ha sottolineato come sia «inaccettabile» che una percentuale di Comuni vada in dissesto perché i tributi non vengono riscossi. Il dissesto, peraltro, va in carico a tutte le amministrazioni perché lo Stato è pagatore di ultima istanza. Lo scorso anno sono state attivate 34 procedure di dissesto e 30 di riequilibrio finanziario. Per avere un'idea dell'evasione che riguarda i tributi locali, nel magazzino della riscossione si sono accumulati 27 miliardi di crediti.

Intanto, dal 1° gennaio 2026 la lotta all'evasione potrà contare su un nuovo strumento. Arriva l'obbligo di collegare i registratori di cassa telematici dei negozi a strumenti di pagamento elettronico, come i Pos.

Nel 2024 l'Agenzia delle Entrate ha messo a segno il recupero da evasione fiscale più alto di sempre: sono stati incassati 26,3 miliardi con un aumento del 6,5%, che salgono a 33,4 miliardi se si considerano gli introiti non erariali. La strada per colmare il tax gap è però ancora lunga. **LU.MON.** —

27

Miliardi
Sono i crediti accumulati nel magazzino fiscale che riguardano i tributi locali non riscossi negli anni

33,5

Miliardi
È la cifra record recuperata dalla lotta all'evasione dall'Agenzia delle entrate nel corso del 2024



Il viceministro Leo con, a destra, Carbone (Agenzia delle Entrate)

